



infoPioltello

NOTIZIARIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - ANNO 10 - N. 5 - DICEMBRE 2020

Nella foto, la giunta comunale di fronte al Municipio dove si trova la scultura della "Natività" opera dall'artista Isabella Corni, realizzata intagliando legno d'ulivo

Le installazioni natalizie illuminano i quartieri. "Abbiamo voluto portare alla Città e alle famiglie un segno di gioia e l'atmosfera delle Festività, senza dimenticare le difficoltà di quest'anno"
SERVIZIO A PAG. 10

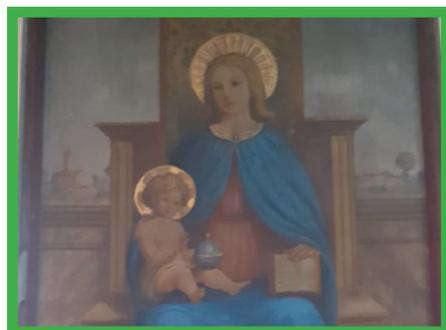


NATALE SI ACCENDE DI LUCE E SPERANZA



**Pioltello fa da sè:
vaccino antinfluenza
per quasi tremila
nei centri civici**

a pag. 12



**Seggiano tra Storia
e futuro: la nuova
piazza alla Madonna
della Seggiola**

a pag. 14



**Benemerenze civiche
alla prima linea della
battaglia al Covid-19,
il "grazie" di Pioltello**

pagg. 4-9

La soccorritrice della Croce Verde "A volte si crolla, ma non molliamo"

La mascherina indossata, una mano a reggere la testa, gli occhi chiusi cercando un attimo di riposo durante un turno notturno. Ha fatto il giro dei quotidiani e del web, diventando virale come si dice nel gergo dei social network, la foto della volontaria della Croce Verde Pioltello postata su Facebook il 18 novembre. "In una lunga notte, fatta di tanti interventi...la stanchezza arriva...e si crolla così all'improvviso...seduti in ambulanza mentre si prova a tornare in sede", il messaggio. Accompagnato da una rassicurazione: "a volte si crolla, ma non si molla mai". Lei, allieva dall'ottobre del 2019, come altri giovani sta dando manforte ai soccorritori preparandosi - con il periodo formativo previsto sotto la guida dei capi servizio esperti - per affrontare la battaglia contro il Covid. Un periodo non facile, per i 150 volontari dell'Associazione guidata da Adalgisa Carminati, in prima linea nell'emergenza Covid (vedi pag. 5), che il 1° novembre ha festeggiato i 46 anni di attività sul territorio. Un orgoglio pioltellese e un punto di riferimento per la cittadinanza.



IN QUESTO NUMERO DI **infoPioltello**

3 LA SINDACA Il messaggio di Ivonne Cosciotti	13 FESTIVAL DELLA POESIA I vincitori della prima edizione	18 25 NOVEMBRE In rosso contro la violenza di genere
4 BENEMERENZE CIVICHE Alla prima linea dell'emergenza	16 INTITOLAZIONE Piazza Madonna della Seggiola	20 SPAZIO ALLA DISABILITÀ Un nuovo servizio per le famiglie
10 NATALE DI LUCE La Città si illumina per le Feste	16 VECCHIA STAZIONE Ospiterà una farmacia	21 AAA CERCANSI "RIDER" Per il marketplace made in Pioltello
12 PREVENZIONE In 2.900 vaccinati nei centri civici	17 VIALE SAN FRANCESCO Foto-cronaca dell'addio al ponte	24 CONSIGLIO COMUNALE La parola ai Gruppi politici

INFOPIOLTELLO - NOTIZIARIO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
Via Carlo Cattaneo 1, Pioltello (MI)

Dicembre 2020 - N. 5 - Anno 10
Reg. Trib. di Milano n. 188 del 16/3/1998

Direttore responsabile
Ivonne Cosciotti

Realizzazione editoriale Federico Viganò
ufficiostampa@comune.pioltello.mi.it
Fotografie Ufficio Comunicazione

Stampa Rotolito S.p.a.,
via Sondrio, 3 - Pioltello
Distribuzione CSD Srls

Chiuso in redazione il 14/12/20 alle ore 19



Iscriviti alla
NEWSLETTER
per ricevere
aggiornamenti
e notizie dal
tuo Comune!

Punta la fotocamera del tuo smartphone
sul QR Code qui sopra: si aprirà la pagina
con il modulo di iscrizione al servizio

"Remiamo tutti insieme" Torneremo ad abbracciarci

"Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca ci siamo tutti". Sono le parole di Papa Francesco che ho scelto per i miei auguri di Natale e mi piace condividerle con tutti voi. Il Natale che si avvicina ci sorprende: un Natale di timore, di incertezza. Un Natale di desiderio di affetto. In questo particolare 2020 abbiamo imparato a prendere le distanze dagli abbracci, dalle strette di mano, dai baci affettuosi di un amico. E mai come in questi giorni sentiamo la sete di calore, di casa, di famiglia e di comunità. Quando le cose, anche le più piccole, vengono a mancare allora



si dà valore a tutti quei gesti semplici che arricchiscono la nostra quotidianità. Me lo ha fatto notare una persona a me cara: dopo settimane chiusa in camera da sola, senza televisione, con la sola paura di vedere sintomi preoccupanti aumentare, tutto diventa più importante e più bello. Un caffè seduti sul tuo divano, una passeggiata, curiosare tra le vetrine dei negozi, una cioccolata calda al bar, un panino in compagnia, la pizza del sabato sera. Oggi siamo diventati tutti molto bravi a trovare alternative, a inventarci situazioni nuove, a riscoprire vecchi giochi. Ma non riusciamo a diventare bravi a vivere da soli. Nessuno può essere felice da solo. Nessuno può darsi valore da solo, progettare il

futuro da solo. Certo, bisogna saper stare da soli ma non possiamo immaginarci soli nei momenti importanti della nostra vita. Perché la felicità è condivisione, è dividere con l'altro, è sommare... mai nascondere o tenere per sé. Per me, come Sindaca, questo Natale rappresenterà la lezione che ho imparato in questi mesi così faticosi. Ho imparato a sopportare un peso grande, che a volte sembrava immenso e più grande di tutti noi, con la consapevolezza di camminare in un tunnel di cui a volte non si intravedeva la luce. Ho imparato a essere più forte di quanto potessi immaginare. Ho imparato a trasmettere agli altri la forza di sperare. Cosa ricorderò di quest'anno? Ricorderò la generosità e la grandezza di tante persone. Sarà l'unica cosa che voglio ricordare: non il dolore della malattia, non le tante telefonate che ho fatto nella tristezza per portare conforto e aiuto a chi spesso piangeva al telefono. Non i pugni sul tavolo per cercare di ottenere qualcosa per i miei cittadini. Non i video tristi, quelli che mostravano la rabbia, non le corse dei volontari a portare i vestiti a chi era in ospedale o la spesa a chi non poteva farla perché malato o in quarantena o perché non aveva più le possibilità. Di questo 2020 porterò con

"Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca ci siamo tutti"

me la fatica del dover sorridere a chi mi guardava per trovare un po' di forza e di speranza. La determinazione che serve per dare agli altri coraggio, il saper ringraziare chi, anche alle 10 di sera o più tardi, si rimetteva in macchina per l'ennesima commissione. La telefonata del medico che, stravolto, chiedeva di questo o quel paziente. E la gioia di chi tornava a casa e mi mandava un... cuore via WhatsApp. Penso che mai come quest'anno il Natale racchiuda il significato dell'essere una Comunità. Del farsi carico degli altri e del rinunciare a sé per il bene comune. Sono certa che le parole del nostro Papa siano una grande verità, ma solo se la vogliamo vedere e se i nostri occhi e il nostro cuore sono aperti a una nuova prospettiva. Solo così potremo augurarci un Buon Natale e viverlo nella giusta dimensione. Sfolgiando le pagine del giornale troverete tanti articoli che raccontano della nostra comunità proprio in questa ottica. Non posso che esserne felice e orgogliosa. Per questo con gioia invio a tutti voi, alle vostre famiglie, ai vostri cari e alle persone malate, un caro augurio di Buon Natale. Ce la faremo e saremo tutti insieme testimoni di questo capitolo della nostra storia. Buone Feste!

Ivonne Cosciotti

ONORIFICENZA

Nella foto a sinistra, i medaglioni e le pergamene che saranno consegnati a cinque benemeriti scelti in rappresentanza delle categorie professionali (Archivio)

«Un riconoscimento e il “grazie” della città a medici, infermieri, OSS e soccorritori», spiegano la Sindaca Cosciotti e l'Assessora D'Adamo



BENEMERENZE CIVICHE alla “prima linea” dell'emergenza

Un riconoscimento istituzionale e il “grazie” della città a chi ha combattuto e combatte in prima linea nell'emergenza Covid-19: medici di famiglia e ospedalieri, infermieri, operatori socio-sanitari, soccorritori. Saranno dedicate ai lavoratori della sanità quest'anno le Benemerienze civiche, occasione in cui l'Amministrazione comunale premia quei cittadini che con il loro operato e la loro dedizione danno prestigio alla comunità diventando esempi di impegno civico. La cerimonia di consegna delle pergamene e dei medaglioni che certificano la massima onorificenza cittadina, si è tenuta sabato 19 dicembre in diretta Facebook alla sola presenza dei cinque benemeriti cittadini che hanno ritirato il premio anche in rappresentanza delle diverse categorie professionali

cui è dedicato quest'anno (vedi interviste nelle pagine seguenti). Un elenco di centinaia di operatori sanitari che è stato raccolto dall'Amministrazione sulla base delle segnalazioni dei pioltellesi che in tantissimi hanno risposto alla chiamata della Sindaca che gli aveva chiesto di indicare i “loro” benemeriti. «Siamo tutti coinvolti in un enorme sforzo per fronteggiare questo periodo di incertezza e in particolare gli operatori sanitari in prima linea negli ospedali, negli studi medici, sulle ambulanze che lavorano con spirito di abnegazione garantendo nonostante le difficoltà un'assistenza sia dal punto di vista professionale, sia da quello umano, rischiando spesso in prima persona», spiega la Sindaca **Ivonne Cosciotti**. «Quest'anno, in un momento così particolare, abbiamo deciso di dedicare a questi lavoratori il massimo riconoscimento cittadino, come testimonianza del nostro sostegno e della riconoscenza per il loro impegno e sacrificio, specialmente verso chi è stato attivo e lo è purtroppo tuttora nei reparti Covid degli ospedali in questa seconda ondata della pandemia- dice **Jessica D'Adamo**, assessora alla Cultura – il nostro invito ai cittadini e alle associazioni è stato quello di partecipare a questa iniziativa segnalandoci i nomi di medici, infermieri, OSS e soccorritori pioltellesi coinvolti sul fronte dell'emergenza coronavirus. La risposta della città è stata straordinaria, con decine di messaggi, mail e telefonate segno della riconoscenza verso questi lavoratori e del valore di questa onorificenza in cui si riconosce la nostra comunità».



La Città di Pioltello vi sarà sempre grata!

Pubblichiamo in questa pagina i nomi degli operatori sanitari segnalati da cittadini e associazioni per l'assegnazione delle benemerienze. Nel caso foste a conoscenza di altre persone appartenenti alle categorie professionali impegnate nell'emergenza sanitaria, meritevoli di menzione, è possibile scrivere all'indirizzo di posta certificata: protocollo@cert.comune.pioltello.mi.it

GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE

Riccardo Allevi, Giuseppe Aloisio, Calogero Attardi, Gaia Baraldi, Giuseppe Brancaccio, Samuele Buzzi, Maurizio Calabrò, Roberto Castano, Michele Cefalini, Angela Ceraulo, Bernardo Coppola, Dario Fabrizio Della Corna, Alfina Di Silvestro, Chiara Disalvatore, Claudio Dotti, Gabriele Fiore, Marco Gentile, Marino Ippolito, Walter Messina, Edgardo Orsenigo, Michele Fabio Paganelli, Carmine Perri, Ambrogio Redavati, Gian Paolo Rivetta, Alberto Salvia, Cesare Costante Scabioli, Michele Tucci, Salvatore Villano

MEDICI OSPEDALIERI

Leonello Avalli, Alberto Riccardo Bona, Andreina Grioni, Pamela Milito, Stefano Orsenigo, Michele Paganelli, Alice Claudia Repossi, Roberta Terzi, Renato Vercelli

OPERATORI SOCIO SANITARI (OSS)

Luigia Barile, Vincenza Caffo, Vincenzo Faggiano, Francesco Fiore, Olga Hualita Medina, Giovanna Negri, Luisa Nico, Reynaldo Sindayen, Maddalena Tesoro

INFERMIERI

Elisabetta Abbinante, Lisa Amari, Francesco Avalli, Raja Benchagra, Virginia Cappiello, Margherita De Cillis, Eleonora Gadda, Marta Galbiati, Salvatore Ladiana, Ettore Laganà, Francesca Martini, Simona Mitkova, Pierluca Narraccio, Tiziana Onelli, Giovanna Parente, Luigina Pascuzzo, Roberta Puzzo, Santos Sullcapuma Aparco

MEDICI DI FAMIGLIA E PEDIATRI

Massimo Argentiero, Stefano Bidoglio, Ameen Bsoul, Gianfranco Chiecchi, Marco Andrea De Santis, Marcello Farallo, Lorenzo Ferrante, Giovanni Fontana, Loredana Ferrua, Milena Galimberti, Stefano Gandini (alla Memoria), Lisa Iervese, Andrea Mangiagalli, Giancarlo Mazzoleni, Maria Grazia Merisio, Giovanni Moretti, Maria Teresa Nicita, Pamela Pacini, Natalia Pleshakova, Annacarla Pozzi, Alessandro Ramponi, Giovanni Rigamonti, Guido Rizzato, Stefano Serboni, Emanuela Sberna, Paola Signoroni

ALTRI OPERATORI SANITARI

SOCCORRITORI: Stefano Facchetti, Michele Fiore; SEGRETARIA DI STUDIO MEDICO: Laura Paris; VOLONTARI: Luca Bernardi

OPERATORI DELLA CROCE VERDE DI PIOLTELLO

Marina Addis, Daniele Affini, Alberto Anselmi, Gianmario Anselmi, Sabina Anna Ardillo, Calogero Attardi, Annamaria Baglioni, Iris Baldo, Raffaele Natalino Bariani, Maria Vanna Bellato, Gualtiero Giovanni Belotti, Francesco Berardi, Isabel Cristina Bernal Rufini, Alberto Bestetti, Angelo Gabriele Bettoni, Giuliano Bevilacqua, Nelly Mawupemon Bianou, Gabriella Biasi, Luca Boiocchi, Maria Ileana Bompani, Manuele Bonfichi, Valentina Borgia, Alessia Borgonovo, Alessandra Bosio, Raffaele Bove, Giulia Braidà, Clelia Maria Brambilla, Felice Giorgio Bregoli, Erica Brusamolín, Josue Steeven Burgos Lucio, Gianluca Busti, Stefania Butta Calice, Roberto Cantù, Adalgisa Carminati, Francesco Carotenuto, Massimiliano Cerri, Rosaria Claudio, Alessia Martina Comaschi, Andrea Costantinescu, Alessandro Alfonso D'Alfonso, Sara De Caro, Alberto De Giorgi, Felice Della Corna, Antonino De Vita, Claudio Di Lallo, Laura Di Stefano, Alessandro Dragone, Giada Elini, Roberto Fabrizi, Stefano Facchetti, Maria Famà, Antonio Ferrante, Giuseppe Fischetti, Mario Folli, Fulvio Salvatore Fragomeni, Vincenzo Franchi, Stefania Maria Matilde Franzosi, Ilaria Fusari, Luigi Cesare Fusari, Aldo Galbiati, Camilla Galbiati, Fabio Galbiati, Marica Galetti, Luca Gandini, Andrea Garavaglia, Sergio Luigi Antonio Garofano, Vincenzo Geremia, Barbara Gerli, Erika Giordano, Pasquale Emanuele Graffeo, Giancarlo Greci, Luigi Vasili Gualandris, Federica Guercia, Valeria Iannetti, Mario Ingenito, Giulia Iorillo, Naoufal Karim, Filomeno Flavio Lacirignola, Marco Filippo Landre, Ludovica Ippolita Lanza, Giovanni Alex Lauriola, Pierangelo Lazzari, Elton Ligu, Maria Giovanna Lo Calio, Michelina Lombardi, Giuseppe Emanuele Lo Vetro, Carlo Enrico Maggi, Eleonora Maglio, Mariangela Maitilasso, Henri Carlo Malla Veintimilla, Diva Manarin, Marco Mandelli, Ramona Maraboli, Silvano Maraboli, Giuseppina Mariani, Giulio Marinucci, Roberto Marni, Gaspare Marsala, Manlio Lorenzo Martinelli, Mattia Massa, Dario Ugo Maria Massarani, Ernesto Matera, Fabio Mazzaggio, Silvana Dorotea Mejia, Maria Angela Melloni, Claudia Emma Messorè, Marika Mezzina, Antonella Micheli, Renata Paola Micheli, Pietro Modugno, Marina Moioli, Vito Montalto, Barbara Moscheo, Alessandro Motta, Sonia Muntoni, Claudia Murru, Manuel Nacmias, Francesco Nava, Massimo Nichetti, Valeria Nocera, Fabio Noci, Edvige Oggioni, Lorenzo Maria Oggioni, Emiliano Orsenigo, Sara Pagan, Valentina Panetta, Elena Panzani, Giulia Parati, Sergio Pastori, Paolo Giulio Pedroni, Stefania Pesco, Carlo Maria Pietro Piantanida, Giovanni Battista Pintus, Enrico Luigi Pirovano, Paolo Luciano Enrico Possa, Luigi Provenzano, Diana Pugliese, Fabio Raina, Sarah Rancati, Enrico Pietro Ricotti, Eleonora Rocci, Andrea Rovesti Serio, Luca Saita, Davide Salvatori, Silvia Salvia, Alessio Sartori, Cesare Costante Scabioli, Cristina Maria Scalvini, Francesco Scigliano, Manuela Strada, Antonio Vincenzo Domenico Suanno, Matteo Tanzini, Chaimae Taouaf, Gabriele Tosatto, Szandra Toth, Francesca Tumiatti, Alfredo Tuveri, Alessio Uggè, Roberto Uggè, Gianna Vellani, Laura Vellani, Ilaria Ventura, Sarah Serena Zinni

A destra, il dottor Stefano Serboni con la moglie Anna Laura Pradella e il figlio Davide, studente di Medicina

Ha visitato i pazienti "a mani nude" e il 16 marzo si è ammalato. Ha passato due mesi intubato e dopo una lunga riabilitazione si prepara a tornare in studio dai suoi assistiti



STEFANO SERBONI, MEDICO DI FAMIGLIA A PIOLTELLO

Da dottore a malato: «Ho lottato col Covid, ora torno dai pazienti»

All'inizio dell'emergenza Covid ha visitato i pazienti "a mani nude", come molti suoi colleghi. È stato tra i primi ad ammalarsi e ha passato sei mesi in ospedale, di cui due in rianimazione, prima di riabbracciare la sua famiglia. Oggi il dottor Stefano Serboni - Medico di Famiglia da più di vent'anni attivo in città, prima a Limite e poi con il Gruppo Medici Pioltello di via Marconi - sta bene e sta ultimando il suo percorso di pieno recupero fisico per tornare nella sua "trincea" a occuparsi della salute degli altri, dei suoi assistiti. Con un'esperienza diretta, brutale, della terribile malattia che si è trovato ad affrontare sull'altro fronte, da medico a paziente lui stesso. «I primi sintomi della malattia

sono comparsi il 16 marzo, ho avuto da subito tosse e febbre alta e dopo alcuni giorni, quando la saturazione è precipitata a 85, sono stato ricoverato al San Raffaele», racconta il dottor Serboni con un tono quasi distaccato, clinico. Come se in qualche modo, forse per riflesso professionale, raccontasse la storia di uno dei suoi pazienti. «Una volta in ospedale il quadro è peggiorato e sono stato trasferito in rianimazione, poi in terapia intensiva dove sono stato sottoposto a tracheotomia e intubato. Ne sono uscito dopo due mesi». Un tempo sospeso, vissuto come un lungo "sonno". «Ero sedato, ho sognato molto ma non ho ricordi reali - racconta - resta qualche flash del tendone del San Raffaele di-

ventato in quei mesi terapia intensiva, ci sono alcune foto che mi hanno fatto ma la prima immagine vera, vivida, nella mia mente è quella della mia famiglia che ho rivisto quando sono uscito da lì». Un risveglio cui è seguito un lungo percorso di riabilitazione sempre in ospedale, fino alle dimissioni dell'11 settembre dopo un totale di più di sei mesi lontano da casa, dalla moglie Anna Laura e dal figlio Davide, 19 anni, studente di Medicina in Bicocca sulle orme del papà. «Ho perso 20 chili e ho dovuto lavorare sodo per recuperare - dice Serboni - ho cercato comunque di rimanere aggiornato, di studiare e sono rimasto in contatto con i miei colleghi tramite la chat dei "Medici in prima linea" (gruppo

di cui fanno parte diversi medici pioltellesi che sin dalle prime settimane della pandemia è servito per confrontarsi e mettere a punto le prime terapie, ndr)». Ha idea di come si sia ammalato, dottore? «Non ho certezze, ma in quel primo periodo lavoravamo con pochi strumenti, al più guanti e mascherina, quindi non escludo di aver contratto il virus da un paziente - ricorda il dottore - eravamo e siamo di fronte a una malattia nuova, di cui ora iniziamo a comprendere i meccanismi: quando mi sono contagiato era la fase dell'esplosione, la carica virale era altissima. Il virus era più aggressivo? Forse, ma anche questa seconda ondata è molto seria. A marzo non sapevamo nulla, oggi sono pronto a tornare al lavoro, se non ci saranno contrattempi, con tutte le precauzioni e con la consapevolezza che è fondamentale iniziare il più presto possibile le terapie per chi si ammala. Che cosa mi resta di questa esperienza? Un periodo brutto, certamente. Chi ci è passato e ha visto la morte in faccia lo ricorderà per sempre. Non è una normale "influenza", a chi è capitato questo è chiaro. Dobbiamo rispettare le norme e ridurre le possibilità di infezione aspettando l'arrivo del vaccino».

Nella foto, la dottoressa Roberta Terzi in uno scatto del fotografo milanese Andrea Frazzetta, realizzato a marzo e pubblicato in aprile dal "New York Times Magazine"

ROBERTA TERZI, INFETTIVOLOGA DELL'OSPEDALE SACCO

In primavera una "follia" «Teniamo la guardia alta»

La data che resta impressa nel calendario, indelebile, è quella del 20 febbraio. Quel giorno il suo primario - Malattie infettive, Ospedale Sacco - parte d'urgenza per Lodi dove c'è un giovane atleta con una polmonite bilaterale grave, inspiegabile. È il laboratorio a certificarlo: è lui il paziente 1 della pandemia in Italia. «Da lì inizia la follia», dice Roberta Terzi, infettivologa, medico esperto da più di trent'anni in corsia presso l'ospedale milanese trincea della prima ondata della scorsa primavera. Lei, nota in città anche per il suo impegno nell'associazionismo (dal 2012 è direttore sanitario della Croce Verde) in quei giorni sta vivendo l'ultimo tratto della sua carriera - andrà poi in pensione a fine giugno - fatta di straordinari successi professionali ma anche di turni, guardie, viaggi quotidiani per l'ospedale dalla sua Pioltello. Ma succede l'imponderabile. Anche per chi da tutta la vita si occupa di studiare e curare le infezioni più complesse e pericolose. «Nel giro di una settimana gli ospedali si sono trasformati in lazzaretti, noi al Sacco abbiamo iniziato

ad accogliere pazienti del lodigiano e ci siamo resi conto subito di quello che stava succedendo e cioè che il paziente 1, come sempre capita nelle epidemie, non era in realtà tale e che il contagio era già molto diffuso - racconta la dottoressa - sono iniziati per me e i miei colleghi due mesi di "trance" professionale: noi infettivologi siamo allenati all'emergenza, ci chiamano i "pompieri" dei medici perché magari stiamo in sordina per molto tempo ma quando scoppia l'emergenza entriamo in campo». La dottoressa Terzi, in quelle prime settimane, combatte su due fronti, perché il contagio non è solo in ospedale ma arriva anche in famiglia dopo una breve visita della sorella nel lodigiano alla fine di febbraio. «Lei è finita in rianimazione,

È a 4 mesi dalla pensione quando esplode l'emergenza, ma resta in trincea su due fronti: in corsia e a casa per curare i pazienti e i suoi cari



sono stati infettati mio figlio e mio nipote, in totale 28 persone tra parenti di vari gradi hanno contratto l'infezione ma per fortuna ora stanno bene - racconta il medico - li ho seguiti tutti io, chi in reparto da noi chi a casa, monitorandoli e prescrivendo le terapie necessarie». Difficile raccontare lo stato d'animo di quei giorni, messo a fuoco in uno scatto del fotografo milanese Andrea Frazzetta pubblicato dal "New York Times" (vedi foto a sinistra gentilmente concessa a InfoPioltello dall'autore) in un servizio tra i reparti della prima linea di marzo. «Abbiamo cercato e trovato la forza per resistere, c'è stata una corsa alla solidarietà e alla collaborazione e ci hanno aiutato le esercitazioni continue che facciamo per gestire potenziali epidemie, una delle quali poco prima dell'arrivo del Covid... nel 2002 abbiamo affrontato la Sars, simile nelle procedure anche se ovviamente con numeri ben diversi. Abbiamo imparato molto da marzo ma i miei colleghi ancora combattono e sono orgogliosa di aver fatto parte di quel reparto. Nella mia carriera non sono mai partita per zone del mondo interessate da epidemie, proprio alla fine del mio percorso l'ho affrontata a casa nostra». L'impegno della dottoressa Terzi nella battaglia contro il Covid non è comunque finito. Dopo il ritiro dalle corsie del Sacco (che continua a frequentare come medico volontario) si occupa infatti di prevenzione, come responsabile Covid di strutture "fragili" come le RSA. «Aspettiamo l'arrivo dei vaccini, ma ora dobbiamo continuare a rispettare le regole - conclude l'infettivologa - so che c'è stanchezza soprattutto tra chi non ha avuto lutti o non ha visto da vicino la malattia, ma la strada è ancora lunga e dobbiamo tenere la guardia alta, soprattutto le persone anziane che purtroppo mi capita di vedere a gruppi per le strade, a volte con la mascherina abbassata».



Sopra, da sinistra, Roberta Puzzo, infermiera all'Ospedale Monzino e Maddalena Tesoro, operatrice socio sanitaria prima al Policlinico di Milano (durante la prima ondata della pandemia) e ora all'Istituto dei Tumori

MADDALENA TESORO, OSS, E ROBERTA PUZZO, INFERMIERA

Lavoro, coraggio (e amicizia) in corsia ai tempi del Covid

Sono due storie "incrociate" quelle di Maddalena Tesoro, operatrice socio sanitaria, e Roberta Puzzo, infermiera, neo benemerite pioltellesi. Due storie legate alle loro esperienze lavorative e personali nella prima linea dell'emergenza coronavirus, ma anche di solidarietà e amicizia. Perché mentre la prima - ammalatasi allo scoppio della pandemia dopo aver assistito uno dei primi pazienti arrivati nel Milanese - era in quarantena con tutta la famiglia, la seconda l'ha aiutata in tutte le esigenze dovute all'isolamento forzato nonostante i turni massacranti, la fatica, gli impegni a casa. È stata Maddalena, scelta tra i benemeriti in rappresentanza degli OSS - figure fondamentali per l'attività dei reparti ospedalieri - a raccontare alla Sindaca di quell'amica che non l'aveva lasciata sola nonostante il lavoro frenetico in ospedale, nonostante stress e rischi. Un gesto di solidarietà concreto, in qualche modo simbolico, che la prima cittadina ha deciso di portare all'attenzione della cittadinanza. «Roberta ci ha aiutati, non ha mai detto un "no" o un "for-

se" e ne avrebbe avuto tutti i buoni motivi - conferma Maddalena - noi siamo pugliesi, siamo venuti qui per lavoro e non abbiamo parenti, quando siamo finiti in quarantena, io, mio figlio e il mio compagno, non sapevamo che fare». Del resto, quei giorni erano i primi della pandemia e il caos tanto. «Ricordo ancora il giorno quando fu decisa la zona rossa per Codogno, fino a quel momento il virus sembrava anche a noi al lavoro qualcosa di lontano - dice - al primo giro di tamponi però, a fine febbraio, sono risultata positiva». Inizia da lì una quarantena infinita, di cinquanta giorni, con un ricovero e tanta angoscia. «La preoccupazione più grande è stata per il mio bambino di 5 anni, poi guarito. In quel momento non si sapeva che cosa pensare... mi sono sentita in colpa perché andando al lavoro, come poi è successo, ho portato a casa il virus. Ma in quel momento non potevo abbandonare i miei colleghi, ci siamo contagiati in tanti ma non è mai mancato il supporto reciproco. L'unico aspetto positivo è il tempo che ho potuto passare con mio figlio». Il ritorno

al lavoro, a fine aprile, è in uno scenario diverso. «La situazione era più calma, ma ho fatto in tempo ad affrontare l'emergenza prima di spostarmi all'Istituto dei Tumori, dove l'attenzione è comunque altissima vista la condizione di fragilità dei pazienti». «Il mio aiuto a Maddalena? L'unico peso erano le code chilometriche, per fortuna poi molti supermercati hanno introdotto la fila prioritaria per noi sanitari...», scherza Roberta. Un sorriso per scrollarsi di dosso il peso di quel periodo trasmesso anche dal suo racconto. «Mesi davvero difficili - ammette l'infermiera del Monzino - c'erano lo stress, il sudore e la fatica del lavoro con i dispositivi di protezione, senza poter bere né andare in bagno e anche la paura, vivo da sola con due bambini per due mesi dopo il lavoro mi lavavo e stavo confinata nella mia camera per tutelare loro e la nonna. Il nostro ospedale non è specializzato in malattie infettive ma ci siamo attrezzati per rispondere all'emergenza, oggi c'è più conoscenza, più organizzazione e quindi più sicurezza anche per noi operatori».

SALVATORE LADIANA, INFERMIERE DELL'AERONAUTICA MILITARE

Due mesi in zona rossa «Esperienza che segna»

«Abbiamo vissuto una situazione mai vista prima, difficile dal punto di vista professionale ed emotivo. Eroi? No, ma la vicinanza della popolazione ci ha dato forza»

Dal 4 marzo al 2 maggio è stato in missione tra Codogno e Lodi, zona rossa, prima linea, "ground zero" dell'emergenza coronavirus. Una chiamata alle armi, è il caso di dirlo, contro un nemico subdolo, invisibile, spaventoso. Anche per chi, come lui, aveva operato in scenari catastrofici come quello del terremoto dell'Aquila del 2009. «Abbiamo vissuto qualcosa di mai visto prima, a livello professionale ma anche emotivo», ammette Salvatore Ladiana, pioltellese, infermiere dell'Aeronautica militare in servizio (in tempi di pace, dal punto di vista sanitario) presso l'Istituto di Medicina aerospaziale di Milano. Che con un piccolo contingente di sanitari della forza armata è stato inviato nella Bassa nei primissimi giorni dell'emergenza per dare manforte al personale civile degli ospedali travolti dallo tsunami della pandemia. «Al nostro arrivo ci siamo trovati di fronte a una situazione di grande difficoltà - racconta Ladiana - a Codogno era stato chiuso l'ospedale e il Civile di Lodi ha dovuto farsi carico di gran parte di un flusso di pazienti, quaranta, cinquanta volta superiore alla norma e che arrivavano spesso in situazioni critiche. Inoltre tanti operatori sanitari si erano già ammalati». Non c'è tempo per abituarsi, la corsa per allestire le strutture e iniziare la resistenza, così la chiama lui, inizia subito. «Abbiamo aperto a tempo di record un secondo pronto soccorso dove accogliere i pazienti Covid, oltre ai tendoni per il triage di qualsiasi persona che dovesse accedere all'ospedale - spiega il militare - c'erano corridoi pieni di barelle, persone con il casco C-Pap, sotto ossigeno. La situazione è stata gestita in modo egregio dal professor Stefano Paglia, primario del pronto soccorso, e il gioco di squadra, assieme al personale ospedaliero locale, è stato deci-



Sopra, Salvatore Ladiana all'interno della tenda per il triage del pronto soccorso di Lodi, alla fine di marzo

sivo: in un momento così drammatico si sono create un'energia e una coesione straordinarie, tutti hanno fatto il proprio dovere ben oltre le proprie consuete mansioni. Abbiamo stretto i denti e insieme abbiamo trovato la forza per assistere i malati». Sono i giorni delle terribili immagini dalle terapie intensive, del lockdown, di sgomento e attesa. Ma non per chi è in prima linea, non c'è tempo. «Come militari siamo addestrati all'uso di indumenti di biocontenimento e all'emergenza, ma le pressioni erano enormi e le immagini molto forti anche se io non ho operato in rianimazione», dice Salvatore. Fuori, nei pochi momenti liberi, una città fantasma. Poche occasioni di riposo e di leggerezza. «La tecnologia ha aiutato i pazienti a restare in contatto con i propri cari ma anche noi sanitari lontani da casa - racconta - le persone erano sole, non c'era tempo o possibilità di relazione. In alcuni casi, tramite i diari clinici, ho cercato di aggiornarmi sulle loro condizioni. Purtroppo c'è chi non ce l'ha fatta». Di quei giorni terribili (oggi Ladiana è impegnato presso il punto tamponi drive-in gestito da Aeronautica e Ats presso Linate) sono restati i segni, sul corpo - in seguito ha scoperto con il test sierologico di aver contratto il virus, da asintomatico - e non solo. «È stata un'esperienza che mi ha arricchito dal punto di vista professionale e umano, che mi ha messo nelle condizioni di incontrare e accogliere la sofferenza del paziente e l'impotenza dei famigliari costretti ad abbandonare i propri cari, non dimenticherò quei momenti». Vi hanno chiamati "eroi", che ne pensa? «Eroi? No, ma la vicinanza della popolazione ci è stata d'aiuto: anche i piccoli gesti, la colazione o il pranzo fatti trovare in corsia, ci hanno dato più forza».

Nella foto a fianco, da sinistra, le Assessore Paola Ghiringhelli, Jessica D'Adamo e Antonella Busetto di fronte alle tre "sfere" collocate al Satellite. Nella pagina a fianco, luminarie e installazioni che nelle settimane scorse hanno "acceso" la città (vedi numerazione nell'articolo qui sotto)

«Tutti gli eventi annullati, abbiamo "illuminato" la città per offrire un segno di gioia e speranza», spiega l'Assessora Paola Ghiringhelli



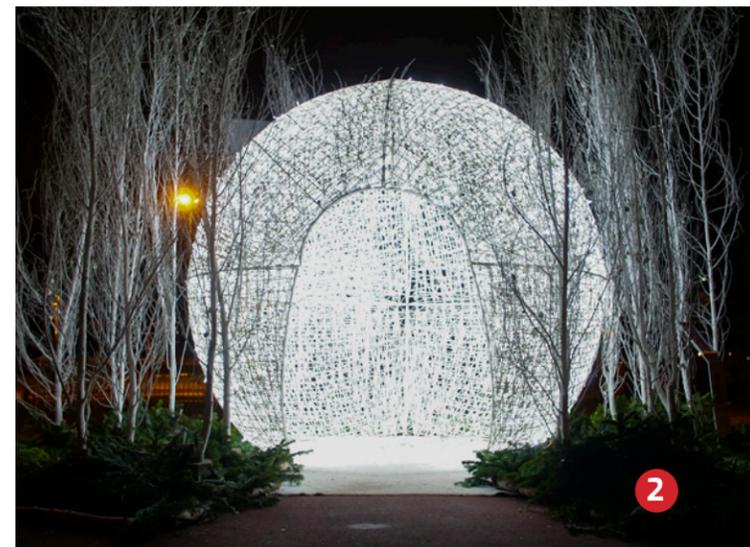
NATALE DI LUCE, un sorriso per le famiglie in un anno buio

«Abbiamo organizzato un "Natale di Luce" perché in un momento buio come questo, in cui ci sono poche occasioni di uscire e in cui le rinunce sono tante, a partire dall'incontro con i propri cari e i propri amici, volevamo dare un segnale di fiducia per il futuro ai nostri concittadini. Una luce, appunto, che aiuti ad accendere per quanto è possibile lo spirito di un Natale così particolare». È l'Assessora al Commercio Paola Ghiringhelli a presentare l'iniziativa voluta dall'Amministrazione comunale, che ha allestito nei quartieri un vero e proprio spettacolo di luminarie e installazioni natalizie. Una scelta convinta, che vuole dare un segno forte di speranza e ottimismo senza dimenticare il difficile momento che anche la città sta vivendo. «Quest'anno non è stato possibile organizzare alcun evento natalizio, di cui Pioltello è stata molto ricca negli ultimi anni - spiega l'Assessora - abbiamo così utilizzato le risorse disponibili per "illuminare" le vie e le piazze della città pensando soprattutto alle famiglie e ai bambini, che non potendo godere della solita atmosfera possano



almeno sorridere nei pochi momenti passati fuori da casa e da scuola o anche solo guardando dalla finestra». A colorare Pioltello, infatti, oltre alle consuete luminarie stradali (affiancate da nuove decorazioni

che addobbano alberi e verde di parchi e giardini) ci sono originali installazioni che hanno attirato la curiosità dei cittadini, frutto di una precisa scelta dell'assessorato. «Ogni installazione ha una sua "spiegazione" - dice Ghiringhelli - **il cappello di Babbo Natale (1)** è a Limite dove c'era il Villaggio dove i bambini potevano incontrare Santa Claus, **l'igloo (2)** di piazza Mercato è lì perché sapevamo che sarebbe stato meta di... selfie e l'area è adatta a non creare assembramenti, **le tre sfere (3)** al Satellite nell'anfiteatro sono come "attori" in una piazza svuotata dalle restrizioni anti contagio, **l'albero di Natale in stazione (4)** richiama l'architettura della zona, nel centro storico abbiamo per la prima volta **l'albero di Natale in piazza Giovanni XXIII (5)**, che valorizza anche le attività commerciali. E poi c'è la bellissima "Natività" di Isabella Corni (6), scolpita in un tronco di ulivo, che abbiamo voluto di fronte al Municipio: una scelta che simboleggia il valore del Palazzo comunale, centro da cui partono tutte le iniziative a favore della nostra comunità».



Pioltello fa da sè: 2.900 vaccinati nei centri civici

Antinfluenzale somministrato senza code e con ordine: un successo la campagna organizzata dal Comune per Over 65 e pazienti fragili

Si è conclusa giovedì 10 dicembre la campagna di vaccinazioni antinfluenzali organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Protezione civile e i Medici di medicina generale presso i centri civici. Il progetto, partito il 16 novembre, si è svolto in modo ordinato e in piena sicurezza e ha registrato numeri record: sono stati 2.900 gli appuntamenti fissati grazie ai contatti messi a disposizione dal Comune con il partner dell'iniziativa, 1.300 i cittadini con fragilità vaccinati, 4.500 il numero totale dei cittadini di età superiore ai 65 anni che hanno ricevuto l'antinfluenzale (15 medici su 20 hanno aderito all'iniziativa del Comune presso i centri civici, gli altri hanno somministrato le dosi presso i propri studi). I cittadini si sono potuti

recare presso i centri civici di piazza Bonardi, via Leoncavallo e Limite, dove sono stati accolti dalla Protezione civile per il triage. All'interno, negli ampi spazi adeguatamente areati, sono state allestite le aree per le somministrazioni e anche locali dotati di sedie e lettini per il breve monitoraggio dei pazienti successivo alla vaccinazione. «Sono molto

soddisfatta perché tutto è stato predisposto in modo molto attento e scrupoloso - commenta la Sindaca **Ivonne Cosciotti** - il piano, messo a punto in accordo con Ats e con i medici di famiglia, non prevedeva soltanto la concessione degli spazi, ma anche la gestione di prenotazioni, sanificazioni e smaltimento dei rifiuti speciali consentendo così ai pioltellesi, specialmente i più

fragili, di potersi vaccinare in modo sicuro, senza lunghe attese o difficoltà di accesso al servizio. Essere riusciti a organizzare per la nostra città quello che da altre parti sembrava un miraggio è davvero una grande soddisfazione e ringrazio tutti coloro che hanno lavorato per garantire il servizio in modo efficiente nonostante le difficoltà di questo periodo».



Tamponi drive-in anche all'Auxologico

Comune di Pioltello sempre più in prima linea nell'emergenza Covid-19. Oltre all'iniziativa per le vaccinazioni (vedi articolo qui sopra), da lunedì 30 novembre, grazie a un accordo con Istituto Auxologico Italiano, è stato attivato in città un hotspot per l'esecuzione di tamponi in modalità "drive-through" a condizioni agevolate per i residenti. Il servizio è erogato presso il parcheggio del Polo sanitario Don Franco Maggioni e accessibile solo su prenotazioni tramite il portale dell'Auxologico. L'hotspot sarà operativo fino al 28 febbraio 2021 ed è aperto dalle 6.30 alle 20 dal lunedì al venerdì. L'esame è di tipo molecolare, ad oggi il più affidabile.



Qui sopra, il triage della Protezione civile Pioltello all'accesso delle strutture predisposte per le vaccinazioni. In basso, da sinistra, uno dei sopralluoghi della Sindaca Ivonne Cosciotti e un medico mentre si prepara per le somministrazioni

La cerimonia di premiazione della 1ª edizione del concorso organizzato dall'Amministrazione comunale di Pioltello si è tenuta il 12 dicembre presso la Sala consiliare. Nella foto, da sinistra: il direttore artistico e presidente della Giuria, **Max Luciani**; la Sindaca **Ivonne Cosciotti**; l'Assessora alla Cultura **Jessica D'Adamo**; la scrittrice **Fiorenza Pistocchi**, componente della Giuria del concorso; **Silvia Motta**, pioltellese, autrice e conduttrice del noto programma televisivo "TV Talk" su Rai 3 che ha partecipato come presentatrice all'evento



1° FESTIVAL DELLA POESIA

Premiati talento e passione

Grande successo per la prima edizione del concorso letterario, che si è concluso il 12 dicembre con la consegna dei riconoscimenti ai finalisti

NELLA PAGINA SEGUENTE TUTTE LE POESIE VINCITRICI DEL CONCORSO →

Un pomeriggio di poesia, cultura, emozioni. Si è conclusa sabato 12 dicembre, con la cerimonia di premiazione, la prima edizione del "Festival della Poesia Città di Pioltello", iniziativa lanciata dalla Sindaca **Ivonne Cosciotti** la scorsa primavera. I poeti finalisti del concorso hanno sfilato sul palco della Sala consiliare - in diretta Facebook sulla pagina "Città di Pioltello" - introdotti dall'autrice e conduttrice tv Silvia Motta, pioltellese, che ha arricchito con la sua presenza il prestigioso parterre della manifestazione che ha potuto contare su una Giuria tecnica di grande qualità presieduta dal poeta e giornalista Max Luciani. È toccato a lui, assieme ai "colleghi" Angelo Gaccione, Fiorenza Pistocchi, Giuseppe Puma e Paola Gentili, valutare i più di cento componimenti arrivati sul loro tavolo, che hanno

certificato la grande risposta delle "penne" pioltellesi all'invito della Sindaca. Durante la cerimonia di premiazione sono state lette tutte le poesie finaliste nelle categorie in gara (**che pubblichiamo integralmente nelle pagine seguenti**), comprese quelle "multimediali" che sono state proiettate sul maxi-schermo dell'Aula. Una carrellata molto intensa, a tratti commovente, aperta da un testo preparato ad hoc da Max Luciani, che ha... riadattato i primi versi della Divina Commedia in modo originale e toccante dedicandoli alla manifestazione e alla sua città. Dopo di lui è stata la volta dei vincitori del concorso - che prevedeva premi fino a 300 euro per i primi classificati di ogni sezione - che hanno ritirato le pergamene dalle mani della prima cittadina e dell'Assessora alla Cultura **Jessica D'Adamo**.

Oltre alle sezioni "Poesia in italiano", "Poesia in dialetto", "Poesia per bambini e ragazzi" e "Poesia dedicata a Pioltello" e "Musica e Poesia" (*non pubblichiamo i componimenti dato che si tratta di video, che saranno però disponibili sui canali digitali del Comune*), la Giuria ha assegnato anche altri riconoscimenti. La Menzione d'onore è andata a Giovanna Sciacchitano con "Speranza", primo posto, Antonella Romeo con "Una coperta blu", seconda, e Giovanni Cazzaniga, terzo classificato con "A Lucia". Il Premio speciale della Giuria è andato invece a Michele Comi, "Satellite (of love)" e Oliviero Arzuffi, per "In memoria di Davide Turoldo". Premio alla Memoria al "nostro poeta" Carmelo Calafato e Premio alla Carriera a Calogero Di Giuseppe, con la motivazione "quando la vita diventa poesia".

SEZIONE A – POESIA IN ITALIANO

1° CLASSIFICATA

"MEMORIA", TIZIANA GRECHI

Ci ricorderemo. Ci ricorderemo tutto.
Ci ricorderemo delle carezze,
e dei baci che non abbiamo dato.
Ci ricorderemo di chi c'è, ancora, e di chi c'è stato.
E i loro nomi, pietre d'inciampo,
nella memoria, nel cuore.
E fango, che ci tiene aggrappati alla terra,
nel dolore,
ma anche vento, che ci fa respirare liberi,
che ci fa andare, gridare, ridere, ancora.
I loro nomi, mai polvere.

(Dedicata a chi ha attraversato il 2020)

3° CLASSIFICATA

"COMMOZIONE", DARIO GIANUZZI

E la città
che dorme o brulica
è il sorriso enigmatico
di un Dio
che ci lascia,
per terra,
a provare.

Milano, maggio 1981

SEZIONE B – POESIA IN DIALETTO

SEZIONE E - MUSICA E POESIA

1ª CLASSIFICATA

"PAES", GIANCARLO CALLONI
E FRANCESCO SGARAMELLA

2ª CLASSIFICATA

"LA VITA È COME UN TRENO", RAGAZZI
DEL CENTRO GIOVANI PIOLTTELLO

3ª CLASSIFICATA

"EX(-S)TRANGE", DI STEFANO GALLO

1° CLASSIFICATA

"LAMENTU DI MATRI", FILIPPO AIESI

Figghiu partisti ppi nun ritornari
e 'na ferita lassati 'nti stu cori
ferita granni ca nun po' sanari
e di stu mali pensu sinni mori.

Ju pregu notti e jornu lu Signuri
ca la saluti a tia pozza dari
tu si 'nterra stranera criaturi
ju sugnu vecchia e nun mi poi pinsari.

Diu 'nni fici ppi patiri duluri
la sorti 'ngrata nun ti vosi aiutari
'nti la to terra unni c'è lu sulì
però c'è pocu cosi di mangiari.

Ora jè estati e sicca lu lavuri
e a manu a manu sicca lu me cori
sempri aspittannu ppi vidriti arrivari
lagrimi nun'aju cchiù ppi stu duluri.

Penza sta matri ca sempri apittatu
penza a to patri ca je distrudutu
ma siddu tu nun voi ritornari
penza c'avimmu pocu di campari.

2° CLASSIFICATA

"CHI DIS MILAN – CHI SA 'ME TE SAREE", CLAUDIO GROSSI

T'hèe vist la Scala come l'è consciada?
Ona voragin de quattordes meter!
La par istèss de quand l'hann bombardada....

E 'l Dòmm? sconduu de colp cont i pontégg.
Gh'hann de nettàll, per fall dientà noeùv..
Milan e i sò bellèzz mettuu a sacchegg.

L'è nò bastaa el spari de l'Ambrosiana,
per tanti ann, insci per tanto temp...
E poeù scavà la Metropolitana.

Se fà e desfà l'è semper lavorà:
ogni generazion n'ha vist assee
a nun, che 'l sèmm, ne tocca pazientà..

Chi dis Milan, dis semper: gibillee.
Chi sa 'me te saree, Milan, tra dusent ann?

On super moster de cemènt armàa,
cont i càa esagonaj, come alvear.
Senza on tocchèll de verd, on strasc de praa
a dàtt l'ossigen per fatt tirà el fiaa.

Chi sa come sarànn tùcc i to fioeù?

in maschera antigas, in fila indiana,
per andà a scoeùla, in metropolitana,
tucc smort rachitich, che per fà on poo de sport,
ghe farànn vedè on camp, domà in del di di mort..

Te saree vèggia e pièna de dolor, o pur resuscitata
per amor?

O la Natura l'avarà faa el miracol
de frantumà el cement cont el sò verd
e ti, Milan, te saree anmò on spettacol
de piant, de fior, de amor, de sentiment?

Chi sa 'me te saree, Milan, te 'l giùri,
che voraria, campà in salud, fin a quèll di,
per vess present, e podè fatt i auguri
de viv anmò milla ann, insemma a ti.

2° CLASSIFICATA

"EMIGRATA", ANGELINA NIOSI

Così parti?

Sosta
Una lacrima
Fra le ciglia
Di mia madre
Di spalle
Mio padre
Curvo sotto il carico
Di uomo forte
Guarda
Oltre il vetro della finestra
Dove
Ignare rondini trafiggono il cielo
Violando l'intimità
Di questo angolo
Di stanza.
Torna presto

Affondai con forza le radici
Nella mia terra
ubriaca di luce e di vento
E slanciai le chiome
Verso l'ignoto
Di una stazione
Da cui tutto iniziò
Vissi due vite
E amai due terre
Sospesa
E un po' lacerata
Da un richiamo
O forse due
Un bagliore
In fondo al cuore
Unì due mondi

3° CLASSIFICATA

"RICORDO DI UNA ZIA SUORA",
MARIA GIUSEPPINA BAI

Quand la rivava, una volta l'ann,
chi, in pruvincia da Milan
sempar vispa e tuta bela
a diseum a 'l'è amo' quella.
Tra nom tucc a l'era una gara
a vess i primm a invidala
e nom donn s'erum tucc ciapaà
a pensà cusa fa da mangià!
Mi ga fò i spaghett a la marinara
mi, la pasta alla carbutara
mi, il pest alla genuvesa
mi, il ris alla portughesa
e dopo faseva nient se la cusina,
l'era in aria
le, la ringrasiava cun tanti suriss
e una preghiera per mandam in
paradis
(minga subit, sà fà per di, l'era per
quand rivarà cal di)
Nom la ricordum anca a mò in
coò
e come allora vusum in coro per
la zia suora:

Ad majora! Ad majora!

SEZIONE C – POESIA PER BAMBINI E RAGAZZI

2° CLASSIFICATA

"UN CERCHIO CALDO", SHOIKOTH TAOHIDMAHMUD

1° CLASSIFICATA "LA MIA CITTA", GABRIELE CONTE

La mia città ha i colori del mondo
insieme, per mano, facciamo un girotondo.
La mia città ha i tre Parchi intorno
puoi andarci a spasso, in bici e stupirti ogni giorno
per ogni forma di vita, di pianta, di animale
per ogni scroscio d'acqua che scende e che sale.

La mia città è multiculturale
e ciò vuol dire che ogni persona vale
ciascuno profuma di dignità
se lo ascolti, in tutte le lingue ti stupirà.
La mia città ha l'odore di zenzero e cannella
di pastiera, di struffoli e di ogni regione bella.
La mia città ha un tempio sacro della cultura
E' lì dentro che io non ho paura.

La prima volta che ho attraversato il mio quartiere,
mio padre mi ha portato un cerchio caldo, profumato, rosso
era tagliato in molte parti
prima di mangiarlo,
mio padre mi ha detto che era una PIZZA.

La prima volta che ho attraversato il mio quartiere,
sono entrato in una scatola di ferro.
Ad un certo punto,
la porta si chiude,
mia madre schiaccia il pulsante nero,
la scatola va giù.
Quando si ferma, mia madre
apre la porta,
scopro che è un ASCENSORE.
La prima volta che ho attraversato il mio quartiere,
ho visto un oggetto di tre colori, rosso, giallo, blu
no, verde.

Quando entro in auto:
se è verde l'auto va e continua a circolare
se c'è il giallo rallenta
se c'è il rosso, l'auto si ferma.
Penso: è un SEMAFORO.

La prima volta che ho attraversato il mio quartiere,
ho mangiato un gelato un po' particolare:
era un cono ricoperto di crema, buonissima,
era un CONO GELATO.

La prima volta che ho attraversato il mio quartiere
ho visto il parco "A stella"
chiamato così perché al suo interno
c'è una piramide,
facile da scalare!

3° CLASSIFICATA

"PASQUA IN QUARANTENA",
REBECCA BARLO'

Pasqua, Pasquetta
Sei la mia amichetta
Di questi giorni in quarantena
In cui mi sento una iena.

I pulcini e le galline
Hanno anche loro le mascherine
Per fortuna l'uovo è di cioccolato
Che rende dolce il mio palato.

Auguro a tutti una felice giornata
Che sia per molti spensierata.
Con affetto vi saluto,
ma senza lo starnuto.

SEZIONE D – POESIA DEDICATA A PIOLTTELLO

1° CLASSIFICATA

"PIOLTTELLO E IL BAMBINO",
AUGUSTO RAFFAELE GHIZZARDI

Ti guardo
con gli occhi
del cuore..

del tempo.

Labbraccio
dei monti.

I verdi prati
tra spighe di grano
e gli amici che corrono.

Cascine e rondini
in volo.

I rintocchi del campanile
che svetta e chiama
alla preghiera.

I colori dell'autunno
sui platani che profumano di mare.

E la nebbia come
un manto che t'avvolge
e aspetta il primo fiocco di neve..

Tu.. bianca come una sposa..

2° CLASSIFICATA

"VIA DANTE 116", ROBERTA FARE'

Tre piani! Svetto su campi e cascinali
Arancione, verdi gelosie
"il Palazzone", mi han soprannominato
Del nuovo secolo rifletto fantasie

Tre piani... son già bel che superato
Chiese e condominii mi contano le tegole
Di rosa pesco mi han ritinteggiato
Per misteriose catastali regole

Venti alloggi e tre negozi sul davanti
Grondaie e cornicioni raffinati
Sul retro panni stesi, due ringhiere,
E una latrina per un intero quartiere!

Le mura son le stesse, a dire il vero
Ma se mi guardo dentro, son sincero
Di moderne assurdità ne ho viste un po'
A che servon quattro stanze in una casa, non lo so.

Mamme nel cortile, bimbi, chiasso
Biciclette, rubinetti, uno tira un sasso
Al piano terra un tabacchi e un salumiere
C'è un brulicare da bazar di terre straniere

Ma anche oggi non mi annoio in fondo in fondo.
Qui ci abitano un po' tutti, milanesi e siciliani,
Cinesi, giapponesi e persino americani:
Da me, lo si può dire, passa ancora tutto il mondo.

3° CLASSIFICATA "LETTERA ALLA MIA CITTA", ILEANA MASCHERPA

Diversa...ma ancora bella.
E ti ricordo com'eri, distesa tra campi infiniti,
a separare i quartieri, che apparivano così distanti,
irraggiungibili.
E quei bambini che vi si avventuravano, alla ricerca
di segreti... che non esistevano.
Ricordo le stagioni, cadenzate dai colori, dai profumi e
quelle persiane chiuse, da dove veniva a posarsi sul viso
il nuovo giorno, per cancellare l'oscurità dal cuore.
Quanto tempo è passato, ad accarezzare gli alberi,
facendo arrossire le foglie che, tremando, si depositavano
al suolo, come desiderati...che lasci scivolare via.
Quanta strada, percorsa insieme, che ci ha visti uniti,

complici. Estranei. Ma che ci ritrovava sempre a disperdere
lo sguardo verso il tramonto, che si lasciava cadere
tra le braccia della sera, affidandogli speranze, attese.
Quanto tempo è passato,
a disegnare piccole crepe sui muri, come rughe,
a raccontare le nostre disillusioni.
Ti osservo, e ti scopro cambiata, polverosa,
frenetica, tra la folla che ti attraversa, senza posare
lo sguardo su di te, tra sorrisi, respiri, battiti di cuore,
indifferenza, grandi passioni. Solitudini.
Ti osservo, a scoprire quello che è rimasto, del tuo passato,
della tua storia.
E mi apparisci così. Come una donna, senza trucco...più vera,
con la sua vita...disegnata addosso.
Diversa...ma ancora bella

Nelle foto sotto il Santuario della Beata Vergine Assunta e il dipinto della Madonna della Seggiola custodito al suo interno.
 ■ L'intitolazione della piazza avverrà il 6 gennaio alle ore 12

Seggiano, la nuova piazza alla Madonna della Seggiola

L'agorà della chiesa nuova sarà intitolata alla Beata Vergine, da sempre venerata nel Santuario

Sarà intitolata alla Madonna della Seggiola la nuova piazza della Chiesa di Seggiano. Lo ha deciso all'unanimità la giunta, che ha scelto di dedicare la futura agorà alla Beata Vergine che dà il nome alla parrocchia del quartiere collegandola idealmente al dipinto custodito nel Santuario, che raffigura il soggetto reso celebre da Raffaello nel XVI Secolo. L'intitolazione avverrà mercoledì 6 gennaio alle ore 12 dopo la Messa. Un omaggio alla devozione popolare verso la Madonna da sempre venerata a Seggiano, quartiere che, secondo alcune



fonti, prenderebbe il nome proprio dalla "seggiola" raffigurata nel dipinto all'interno dell'edificio sacro che fu ricostruito

dopo i bombardamenti del 1944 (secondo i racconti popolari, la Vergine compì un miracolo atirando a sé le bombe per proteggere la popolazione). «Seggiano cresce, cambia, ma non dimentica le proprie radici - dice l'Assessore all'Urbanistica **Saimon Gaiotto** - con questa intitolazione andiamo a unire il passato, il presente e il futuro del quartiere: chi come me è nato e cresciuto qui conosce il il valore profondo di questa tradizione». «Quando penso a una seggiola penso a una persona che stanca si siede e si riposa: ecco la Madonna della Seggiola vuole essere il segno di una città che si affida e che offre una sedia a chi è stanco - spiega la Sindaca **Ivonne Cosciotti** - ci sono tante storie magnifiche su come a Seggiano la Madonna



della Seggiola ha fatto la storia. Intestarle una piazza vuol dire valorizzare la storia di una comunità e sottolinearne lo spirito umano e accogliente. Non sono una seggiana doc, ma sento di esserlo di adozione».

Una farmacia nella vecchia stazione: c'è l'intesa tra Comune di Pioltello e RFI



Una nuova farmacia comunale, con doppio affaccio su Limito e sui binari, nei locali della vecchia stazione ferroviaria chiusa dal 2011. È arrivato il 28 novembre il "sì" del Consiglio comunale al protocollo d'intesa tra Amministrazione e RFI per la riqualificazione integrale dell'edificio, una stazione ferdinandea risalente a metà Ottocento e soggetta al vincolo della Soprintendenza. «Una svolta attesa da anni, sui cui eravamo al lavoro sin dall'inizio del mandato - spiega l'Assessore al Demanio e alle Aree

dismesse **Saimon Gaiotto** - acquisiremo la proprietà dell'edificio e potremo finalmente procedere con il recupero di un "pezzo di storia" da troppo tempo abbandonato, che ospiterà una nuova farmacia comunale al servizio dei cittadini e dei viaggiatori». Un duplice vantaggio, assieme alla riqualificazione della zona. «Sì, perché ogni "luce" che accendiamo rappresenta un aumento della sicurezza e della percezione di sicurezza - continua Gaiotto - il quartiere avrà un servizio ma anche un presidio in più».

Il Ponte della Besozza si rifà il look

Importante manutenzione straordinaria al Ponte ciclopedonale della Besozza. Lo ha deciso l'Amministrazione comunale, che ha disposto una maxi operazione di sostituzione di tutte le assi che ricoprono i 120 metri di lunghezza della struttura inaugurata nel 2004 e dedicata dall'Amministrazione comunale dell'epoca a Primo Vignaroli. «Alcuni tratti della copertura sono ammalorati e non è possibile procedere a pezzi perché l'ancoraggio dal basso rende necessario intervenire sulla viabilità sottostante - spiega **Simone Garofano**, assessore ai Lavori pubblici - procederemo quindi con il rifacimento completo attraverso l'inserimento di assi in legno leccio, molto resistenti e adeguatamente trattate per durare nel tempo, che saranno posizionate in modo da rendere più agevole la manutenzione nel futuro. Lavoriamo perché il ponte, importante infrastruttura che collega Limito al Parco della Besozza passando sopra la Rivoltana, sia pronto per la primavera per l'utilizzo in pieno comfort e sicurezza dei cittadini».

VIALE SAN FRANCESCO

GIÙ IL PONTE Completata la demolizione «Stop degrado»

Addio al ponte pedonale di viale San Francesco. Si sono conclusi con l'abbattimento dell'ultima rampa e la pulizia dell'area dalle macerie i lavori per la demolizione della struttura iniziati all'alba del 28 novembre, quando le ruspe sono entrate in azione prima smontando la campata centrale e poi le rampe e i piloni portanti. È già in corso il ripristino dei luoghi con la sistemazione dei parcheggi, degli asfalti e della pista ciclabile. «Un altro luogo di Pioltello recuperato dal degrado e una vittoria per tutta la città», ha commentato il vicesindaco e Assessore all'Urbanistica, **Saimon Gaiotto**. L'opera si inserisce nella convenzione stipulata con Esselunga per la rigenerazione delle aree industriali abbandonate di Seggiano su via Canova e il costo dell'abbattimento e del ripristino dei luoghi è a totale carico dell'operatore in aggiunta agli oneri dovuti al Comune. «Il ponte era diventato un involontario simbolo di abbandono e degrado e si trattava di una struttura obsoleta, dagli alti costi di manutenzione e da sempre poco utilizzata dai cittadini», ha spiegato Gaiotto. Il ponte in legno e cemento era stato costruito nel 2001 per collegare il parcheggio di via De Gasperi con la zona commerciale del cinema ed era ormai chiuso al transito da diversi anni. L'attraversamento pedonale del viale è garantito da passaggi a raso potenziati e messi in sicurezza all'altezza di via Milano e via Amendola».



“Non è amore se ti fa male”: Magliette rosse contro la violenza sulle donne

Magliette rosse contro la violenza sulle donne. Hanno risposto in tantissimi alla “chiamata” della Sindaca **Ivonne Cosciotti**, che il 25 novembre - Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne - ha indossato l’indumento del colore simbolo della mobilitazione e ha chiesto ai pioltellesi di fare altrettanto. Un gesto simbolico di impegno e vicinanza a tutte le donne vittime di ogni genere di maltrattamento o stalking, che ha visto sfilare sulla pagina Facebook del Comune cittadini, associazioni, dipendenti comunali, insegnanti e anche gli alunni delle scuole alcuni dei quali con la maglietta rossa distribuita dal Comune in occasione dell’iniziativa “Non è amore se ti fa male” organizzata dall’assessorato alle Pari Opportunità guidato da **Jessica D’Adamo** a partire dal 2017, così chiamata in ricordo di Noemi Durini, la 16enne leccese vittima di femminicidio il 3 settembre di quell’anno che iniziò con quella frase il suo ultimo grido di aiuto affidato ai social. A lei è dedicata la riflessione che a causa delle restrizioni imposte dall’emergenza sanitaria è stata affidata quest’anno dall’Amministrazione comunale a un video diffuso tramite i canali social dell’Ente. Un impegno che si rinnova anno dopo anno, nel ricordo delle vittime e nella condivisione del messaggio contro l’odio e la violenza di genere, che ha tantissimi “ambasciatori” in città (pubblichiamo alcune delle foto ricevute: tutti gli scatti sono visibili sulla pagina Facebook “Città di Pioltello”).



In basso, l'apertura del nuovo spazio presso Cascina Dugnana. Da sinistra Federico Dirito, psicologo della Cooperativa Casa Filippide, l'Assessora ai Servizi sociali Antonella Busetto, e Monica Lodato, referente della Cooperativa che gestisce il servizio

SPAZIO ALLA DISABILITÀ apre le porte alla Dugnana

Ascolto, consulenza e assistenza per le famiglie: «Non un semplice sportello, un servizio specialistico», annuncia l'Assessora Busetto

Un nuovo servizio di ascolto, orientamento e assistenza per giovani e famiglie. Si chiama "Spazio alla Disabilità" il progetto promosso dall'Amministrazione comunale, che ha aperto le porte il 30 novembre alla Cascina Dugnana. Qui, nei locali allestiti e attrezzati per le attività, gli specialisti della Cooperativa Casa Filippide che erogherà il servizio incontreranno ragazzi e genitori in percorsi personalizzati che saranno definiti assieme all'Area Disabilità del Comune di Pioltello. «Non si tratta di un tradizionale "sportello" informativo e burocratico, ma di un servizio specialistico che prevede diversi step, dai colloqui iniziali a incontri e attività con psico-

logi, psicopedagogisti e altre figure con competenze specifiche», spiega l'Assessora ai Servizi sociali **Antonella Busetto**. In questa prima fase sperimentale, il servizio sarà accessibile alle famiglie tramite gli uffici comunali (tel. 02-92366109) che forniranno le prime informazioni ai richiedenti indirizzandoli poi agli specialisti. «Il progetto prevedeva anche attività a domicilio presso le famiglie: l'emergenza Covid ha rinviato questa opportunità ma abbiamo predisposto uno spazio alla Cascina Dugnana dove le famiglie saranno accolte con tutti gli accorgimenti in tema di sanificazioni e privacy - continua l'Assessora - si tratta di un percorso mirato,



innovativo, che abbiamo deciso di avviare rendendoci conto del disorientamento di molti genitori di bambini o ragazzi con disabilità, specialmente nel momento di avvio dei percorsi scolastici: "Spazio alla Disabilità" è un progetto che promuove l'accompagnamento delle famiglie con interventi

concreti e una consulenza che serva anche a far emergere le tante energie che si trovano nelle famiglie stesse. Il Comune c'è, al loro fianco, e lavoriamo per mettere in campo iniziative anche innovative, come questa, per orientarle e supportarle in base ai bisogni esistenti ed emergenti».

DOPO DI NOI, via al bando per i fondi

Il "Dopo di noi" è sempre più una necessità impellente per le famiglie che si trovano a dover affrontare problematiche legate alla disabilità. Il distretto sociale Est Milano, cui appartiene il Comune di Pioltello, assegna risorse per progetti legati all'autonomia delle persone adulte con disabilità. I fondi messi a disposizione ammontano a 170mila euro e al bando possono accedere i Comuni, le associazioni di famiglie di persone disabili, quelle che si occupano di disabilità, gli enti del terzo settore. Ma anche le stesse persone con disabilità o le

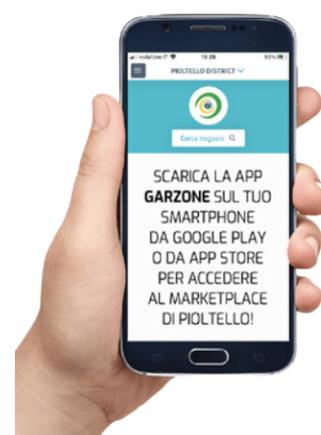
loro famiglie. Le domande devono essere presentate entro il 31 dicembre 2020, ma il bando resterà aperto a sportello anche successivamente fino all'esaurimento dei fondi a disposizione. Gli interventi finanziabili vanno dal pagamento di appartamenti per progetti di semi-autonomia all'adattamento strutturale di appartamenti che possano servire per la vita autonoma della persona. Ma anche il pagamento di soggiorni estivi presso centri diurni specializzati. «La Legge 112/2016, conosciuta come "Dopo di noi",

dispone fondi per progetti sperimentali intrapresi anche in collaborazione con realtà del Terzo settore - spiega l'Assessora **Antonella Busetto** - c'è una difficoltà nelle famiglie con persone adulte con disabilità a pensare al futuro, al distacco quando i genitori non riescono più ad accudirle magari per l'età anziana. Come Amministrazione siamo a disposizione per dare supporto sia a livello informativo sia concreto attraverso i nostri uffici». Per informazioni è possibile rivolgersi in Comune al numero 02-92366109.

Vuoi essere RIDER per la tua città?

PIOLTELLO DISTRICT Aperte le selezioni per i "nostri" Rider

Sono partite le selezioni per la formazione della squadra di Rider che si occuperà della consegna a domicilio per i negozi di Pioltello, con un servizio attivo 7 giorni su 7 dalle 9.00 alle 20.00, nell'ambito del progetto *Pioltello District - Garzone* messo in campo dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione Lavoro e Integrazione Onlus. Mentre la piattaforma è già attiva da alcune settimane



e sono già decine le attività commerciali che hanno aperto la propria "vetrina" sul sito e sulla App scaricabile su tutti gli smartphone, si stanno completando anche gli ultimi passi del progetto che farà nascere un vero e proprio marketplace locale dove i cittadini potranno acquistare online e farsi consegnare a casa i prodotti dei negozi di Pioltello. «Un'opportunità unica in Martesana e non solo che offriamo ai nostri commercianti e ai giovani pioltellesi in cerca di occupazione - spiega **Paola Ghiringhelli**, Assessora al Commercio - insieme, con la partecipazione di tutti, siamo sicuri che sarà un progetto di successo e che aiuterà i nostri esercenti, che hanno dimostrato di avere competenze e coraggio per continuare a innovare e innovarsi».



Qui sopra, l'illustrazione realizzata dalla disegnatrice pioltellese Erica Andreula per comunicare l'apertura delle selezioni dei rider per Pioltello District: per candidarsi è possibile scrivere una mail a lavorint@cris.it o telefonare al numero **02 24124617**

Tari, sconto del 25% a commercianti, aziende e artigiani chiusi dal lockdown

Riduzione della Tari del 25% per aziende, commercianti, pubblici esercizi e artigiani costretti a chiudere durante il lockdown. Lo ha stabilito il Consiglio comunale, che ha accolto con il "sì" della maggioranza lo sconto sulla tassa rifiuti che è applicato sulla seconda rata, in scadenza il 31 dicembre, relativa al 2020. Per chi avesse già pagato l'intero importo, è previsto invece un rimborso a gennaio. «Si tratta di un'agevolazione che riguarda più di 400 imprese pioltellesi, individuate con i codici Ateco per i quali era prevista la sospensione durante il lockdown, per un valore complessivo di 342mila euro - spiega l'assessore al Bilancio **Saimon Gaiotto** - Pioltello è il Comune

con la tassa rifiuti più bassa della zona, ma abbiamo fatto di più di quanto indicato dal governo: la riduzione infatti è stata estesa all'intero importo della Tari e non solo alla sua parte variabile, in modo da garantire un sostegno ancora più concreto ai nostri commercianti». Un'agevolazione che va ad aggiungersi al pacchetto di provvedimenti messo in campo per il commercio locale alle prese con la crisi Covid. «Sono in corso di liquidazione i contributi comunali a fondo perduto ai commercianti che hanno chiuso o hanno registrato una riduzione del fatturato la scorsa primavera, con bonus che arrivano fino a 900 euro», sottolinea l'Assessora al Commercio **Paola Ghiringhelli**.



Qui sopra, l'Assessore al Bilancio **Saimon Gaiotto** e l'Assessora al Commercio **Paola Ghiringhelli**

BIBLIOTECA, i libri sono a domicilio e... da asporto



«È un servizio che riteniamo importante e lo garantiamo, in sicurezza, nonostante le limitazioni»

I prestiti della Biblioteca comunale "A. Manzoni" di Pioltello non si fermano grazie alla consegna a domicilio dei libri e, dalla riapertura del 9 dicembre, con il ritiro "d'asporto" presso la sede. «La Biblioteca è un luogo molto importante della città e offre un servizio che consideriamo essenziale, specialmente in questo difficile momento in cui le occasioni di uscita, di svago e di cultura sono ridotte al minimo – dice l'Assessora alla Cultura, **Jessica D'Adamo** – abbiamo lavorato assieme alla



Biblioteca comunale per capire come continuare a garantire i prestiti e quindi l'accesso a libri, film e a tutto il materiale del nostro catalogo nonostante le limitazioni». Da lunedì 23 novembre, dopo la chiusura della Biblioteca in ottemperanza al

Dpcm di inizio mese, è stato possibile prenotare di nuovo i volumi che sono recapitati a casa degli utenti nella giornata di sabato sulla base delle prenotazioni raccolte dal lunedì al giovedì. Il servizio, attivo solo sul territorio comunale,

si svolge in piena sicurezza: i materiali sono infatti inseriti in confezioni monouso e sanificate, biodegradabili, e consegnati ai destinatari presso i portoni esterni degli stabili. La consegna è anticipata, sempre per ragioni di sicurezza, da una telefonata da parte della Biblioteca. Alla riapertura della sede, il 9 dicembre, è stata mantenuta la consegna a domicilio ma è possibile anche recarsi in biblioteca per ritirare i libri dopo averli prenotati dal catalogo online (www.cubinrete.it/opac) e aver fissato l'appuntamento con Biblioagenda (biblioagenda.comune.pioltello.mi.it). Tutti i servizi sono attivabili anche telefonando allo 02.92366340/1. I nuovi orari di apertura della Biblioteca: lunedì 10-13/14-16; martedì 10-13/14-16; mercoledì 10-13/14-19; giovedì 10-13/14-16; venerdì 10-13/14-19; sabato 10-13/14-18.

VICINI A CHI VIVE E LAVORA IN MARTESSANA

CON COGESER ENERGIA, FORNITORE DI GAS E LUCE, HAI SEMPRE UN'ENERGIA TRASPARENTE E VANTAGGIOSA.



ORIENTADAY fa il pieno anche online: «Avanti con il loro percorso»

Buona la prima per il debutto online di Orientaday, che si è svolto quest'anno in modalità telematica a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza Covid. Tante le famiglie e gli studenti che hanno partecipato alla mattinata - in diretta Zoom - che ha visto l'intervento della specialista in orientamento Marina Perego e poi la possibilità di conoscere (sempre a distanza) le offerte didattiche per i ragazzi alle prese con la scelta della scuola superiore. «Sono molto soddisfatta della riuscita dell'iniziativa ben organizzata da Educativa territoriale e Ufficio scuola - commenta **Gabriella Baldaro**, Assessora alla Scuola - l'orientamento scolastico non è solo un momento di scelta, ma un percorso di crescita e maturazione consapevole: l'Amministrazione comunale ci tiene a garantire pari opportunità ai suoi cittadini, grandi e piccoli, anche in un



Sopra, un momento dell'incontro online su piattaforma Zoom

periodo come questo e abbiamo voluto confermare, seppure con modalità diverse, questa importante occasione di informazione che offriamo da tanti anni. Il percorso di orientamento dei nostri studenti, nella nostra visione, è un cammino condiviso tra scuola, famiglia e anche un po' con il Comune che mette loro una mano sulla spalla in questo momento importante di scelta».

MAGGIORANZA PARTITO DEMOCRATICO

Un altro aiuto concreto: nessuno si senta solo



Capogruppo
Alberto Cazzaniga
Consiglieri:
Rosalia Novelli
Antonio Lepore
Francesco Mauri
Jessica Roberta Iraci
Flora Mazzuca
Nadia Bolzoni
Fiorenza Pistocchi
Walter Finazzi

Nell'ultimo Consiglio Comunale, con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione delle opposizioni, abbiamo approvato un altro intervento a sostegno di commercianti e imprese che si unisce al pacchetto di provvedimenti già deliberati. Nella presentazione, nella discussione e nelle successive polemiche si è manifestato un perfetto esempio dell'attuale dibattito politico. Purtroppo Pioltello in questo caso non si è distinta positivamente. Portiamo in Consiglio Comunale un provvedimento che prevede il taglio del 25% della TARI per gli esercizi chiusi durante il lockdown. Riduzione applicata sull'importo totale. Siamo andati oltre la nostra parte, come

giusto che sia, estendendo la riduzione all'importo totale e non solo alla parte variabile. Oltre 350 attività pioltellesi ne beneficeranno. Nello stesso Consiglio sono stati anche deliberati aiuti a società sportive, associazioni e famiglie. Ci sono però dinamiche politiche che neanche l'emergenza Covid riesce ad abbattere e quindi la minoranza decide di astenersi. Legittimo, non ci scandalizziamo. Difficile spiegarlo ai commercianti, ma sono questioni che non ci competono. Il Centrodestra però decide di voler alimentare una polemica. È complicato evocare una riduzione della tassazione a livello nazionale e combattere una riduzione delle tasse ad attività imprenditoriali a livello

locale. Veniamo quindi tacciati di aiutare anche le banche. Peccato che basterebbe leggere il provvedimento o semplicemente avere buon senso per capire che i servizi bancari sono stati garantiti durante il lockdown e di conseguenza non beneficeranno dello sconto. In Consiglio abbiamo più volte apprezzato l'onesta intellettuale di parte della minoranza. Le differenze ci sono ed è giusto che ci siano. Rifiutiamo però di credere che queste differenze possano riguardare il supporto alle attività che hanno sofferto per questa emergenza anche economica. Per fortuna anche questo aiuto a imprese, artigiani e commercianti arriverà. E alla fine è ciò che conta davvero.

MAGGIORANZA SOCIALISTI&DEMOCRATICI

“Armare la barca per il nuovo bordo”

Frase non originale, ma ideata e scritta da Pietro Bassetti, primo “governatore” e padre fondatore della Regione Lombardia, nel suo recente libro “Oltre lo specchio di Alice”. Metafora con la quale invita i cittadini impegnati o che si vogliono impegnare in politica, a “dare senso” a quest’impegno. Un senso che presuppone l’andare oltre alla tradizione dei colori partitici e a imbarcarsi per raggiungere preparati quel mondo nuovo del post-Covid, che si spera non troppo lontano. Prendere posto in questa barca affrontando la politica con la necessaria serietà e preparazione, partendo dai contenuti e dai problemi reali. In sintesi, innovare la politica. Innovazione significa infatti cambiamento; cambiamento rispetto a quello che “è stato”,

quindi passato. Naturalmente non ci sono percorsi prefigurati e il terreno di come cambiare è tutto da esplorare. C’è chi pensa che ci sia il bisogno storico di rigenerare i partiti (culture e comportamenti). Altri pensano che i partiti siano irrimediabili e inservibili e che per salvare la democrazia serve la ipotesi partecipativa del civismo, intesa come “offerta di competenze” per assolvere a responsabilità politico-istituzionali. Insomma tanta carne al fuoco per tutti i livelli di governo. A nessuno sfugge il fallimento del decentramento regionale. Attivato nel 1970, non è riuscito ad assolvere a nessuno dei compiti che ne avevano legittimato la nascita. Né tantomeno ha inciso sul suo funzionamento il “regionalismo ideale” del Nuo-

vo Titolo V della Costituzione del 2001, rispetto al quale ha sempre prevalso il “regionalismo reale”. Va quindi ripensato, assieme alle modalità elettive e ruoli degli organismi locali che han prodotto governatori e sindaci forti, ma partiti e rappresentanze deboli, orientando i forti alla ricerca del vitello d’oro della politica attuale: il consenso. Al “caval donato” del consenso non si guarda in bocca e spazio ai selfie e ai social. Riconoscere, invece, il ruolo decisivo dei Comuni e delle Regioni significa “ridefinire gli strumenti per la trasformazione dei valori in potere”, cioè rinnovare le istituzioni, ivi compreso l’immoto e “passato” Stato. E questo il contenuto più nobile della politica. Qui si parrà la sua nobilitate. Forse... Serene Festività a tutti!



Capogruppo:
Rosario Berardi
Consiglieri:
Mirko Giordanelli

MAGGIORANZA MOVIMENTO CIVICO (LISTA PER PIOLTELLO, VIVERE PIOLTELLO)

Massima attenzione sull'area “Ex Sisas”



Capogruppo
Mirko Dichio
Consiglieri:
Fabiano Gorla
Antonello Avalli
Marta Cervi

Dall’uscita del precedente numero di questo notiziario è passato poco più di un mese ma molte cose sono accadute. La promessa riduzione della Tari, per quegli esercizi commerciali e per le aziende costrette alla chiusura dai lockdown, è stata approvata in Consiglio Comunale dalle sole forze di maggioranza, con l’astensione delle minoranze. Inoltre, non possiamo fare altro che manifestare la nostra grande soddisfazione per l’abbattimento del ponte ciclopedonale sulla San Francesco (costruito nel 2001 per collegare il centro abitato di Pioltello al Cinema, ma chiuso ormai da diversi anni). Questo intervento atteso finalmente si è realizzato, ristabilendo il dovuto decoro in una delle primarie arterie stradali della Città. Credo però che la cosa che dovrebbe riempirci di orgo-

glio è avere fra i nostri concittadini persone come la professoressa Antonella Amendola, ricercatrice dell’Università Statale di Milano che con il suo team ha scoperto la presenza a Milano del Covid già da dicembre 2019 grazie a uno studio retrospettivo che è stato pubblicato su una prestigiosa rivista scientifica americana. Nel frattempo, la Lista per Pioltello ha provveduto a eleggere il suo nuovo Coordinatore, Fabiano Gorla, che siede con me, Marta e Antonello in Consiglio Comunale. Certamente è la persona giusta, per passione e competenza, con cui affrontare la campagna elettorale del prossimo anno. Proprio in queste settimane abbiamo dato avvio a un percorso di eventi online molto partecipati su Facebook e sul nostro sito, “Pioltello.wordpress.com”,

denominati AperLISTA, per parlare di temi sentiti quali “la Rete ciclopedonale interna a Pioltello e le connessioni ciclabili tra città” e “il Coronavirus a Pioltello”, con la partecipazione di prestigiosi relatori. Come Gruppo consiliare, invitando i nostri concittadini a proseguire nel percorso di responsabilità che ci ha contraddistinto, auguriamo un sereno Natale e un nuovo anno che ci restituisca quella serenità perduta in mesi così difficili, dove abbiamo perso e continuiamo a perdere concittadini che tanto hanno dato alla Comunità. Infine garantiamo massima attenzione sull’area “Ex Sisas” che è un sito di interesse nazionale (di proprietà di Regione Lombardia) sul quale si starebbero concentrando le attenzioni di alcuni colossi della logistica.

MINORANZA FORZA ITALIA

La Martesana si blocca al rondò di S. Felice

Prendo lo spunto per questo articolo dalla mozione presentata in Consiglio comunale a Cassano d’Adda dal Partito democratico, “Attivazione del Coordinamento dei Comuni Adda Martesana per affrontare le ricadute della Logistica in Martesana”, per rinfrescare la memoria sulla questione intermodale. Sì, perché se ora si sta preoccupando il PD di Cassano d’Adda, è bene ricordare che la delibera che ha dato il via ai lavori per quello che sarà il nuovo terminal intermodale è stata firmata e avallata dallo stesso PD (di Segrate) nelle vesti del Sindaco Paolo Micheli che il 21 dicembre 2017 appro-

vava con la sua giunta lo schema di convenzione e nei primi giorni di gennaio 2018 emanava avviso di rilascio di permesso a costruire per il Nuovo grande Terminal Intermodale che comporterà gravi difficoltà a tutta la viabilità della Rivoltana e quindi della Martesana. Ricordo che allora, quale esponente del Centrodestra e in particolare di Forza Italia, ho presentato, insieme a un gruppo di residenti di San Felice, un ricorso al Presidente della Repubblica e al Tar contro Comune di Segrate, Regione Lombardia, Città Metropolitana e Teralp per tentare di bloccare l’ampliamento del terminal

intermodale “Milano Smistamento” che prevede l’ingresso dalla strada provinciale SP14 Rivoltana. Il suddetto intervento prevede un ampliamento dell’area dagli attuali 47.000 mq a 240.000 mq circa. Il notevole incremento del traffico veicolare provocherà disagi, ingorghi, congestionamento cronico delle strade anche in considerazione del fatto che non sono disponibili risorse economiche per eseguire adeguate opere di riqualificazione della strada. Il tutto impatterà sulla salute dei cittadini a causa dei vari tipi di inquinamento che saranno generati (ambientale, acustico, ecc.).



Capogruppo:
Maria Assunta Ronchi
Consiglieri:
Giuseppe Pino

MINORANZA LEGA

Il vaccino, una luce in fondo al tunnel



Capogruppo
Alessandro Belli
Consiglieri:
Damiano Vaccaro

Il 2020 è oramai al termine, con tutti i problemi, i disagi, i sacrifici che sappiamo, allo stesso tempo un nuovo anno è in arrivo, seppur incerto ma con una luce in fondo al tunnel rappresentata dalla campagna vaccinale che a breve inizierà.

Il 2021 sarà anche l'anno delle elezioni comunali nel nostro Comune, non è ancora certa la data delle elezioni, forse tarda primavera, forse fine dell'estate, cosa certa però è il grande lavoro che stiamo facendo assieme alle forze del Centrodestra, stiamo realizzando qualcosa di unico, mai realizzato nel nostro Comune, rappresentato

dall'unione di tutte le forze di Centrodestra, sia rappresentanze dei partiti nazionali che delle forze civiche. Già da alcune settimane siamo usciti con comunicati inerenti la nuova coalizione, che vogliamo sottolineare mai così coesa come ora, sia sul territorio, sia sui social, sia in Consiglio comunale.

Ancora una volta saremo protagonisti di una nuova campagna elettorale, con idee e scopi condivisi, il tutto al fine di dare al nostro comune una nuova Amministrazione comunale, innovativa, dinamica, incline al dialogo e pronta a seguire la nostra comunità. In conclusione, vogliamo ap-

profittare di questo spazio per augurare Buone Feste a tutti i lettori e un 2021 sereno.

MINORANZA POLO PER PIOLTELLO

Il Consiglio rappresenta la città, va rispettato

Nel Consiglio comunale del 30 novembre solo con l'intervento del Centrodestra si è appreso del licenziamento dell'Amministratore unico di Core Spa in un momento in cui il progetto del Polo tecnologico tra Core e Cap Holding entra in una fase delicatissima. Il progetto avrà importanti ricadute in tema di smaltimento dei rifiuti e di tariffe Tari, come è possibile che sindaco e Assessore non abbiano neppure informato i consiglieri? Gravissimo e opaco. Si è tenuta una commissione il 26 e una conferenza dei capigruppo prima del Consiglio e sindaco e giunta non hanno sentito la necessità di informare i consiglieri. Questo è un modo offensivo: il Consiglio comunale non è un inutile orpello dove Sindaco e vice vengono a raccontarci quanto sono bravi. Dopo 5 anni siamo al punto iniziale e sindaco e vice hanno anche il coraggio di lamentarsi se l'opposi-

zione non esprime voto favorevole a delibere presentate all'ultimo minuto o di fronte a omissioni. E che dire della delibera sulla riduzione Tari per le utenze non domestiche? Abbiamo segnalato come fosse cosa buona e doverosa, ma come fosse altrettanto doveroso entrare nel merito delle riduzioni e dei beneficiari. Bene, il vicesindaco si è limitato a copiare una delibera di Arera senza minimamente provare un'analisi critica più rispondente al tessuto urbano pioltellese. Da una parte i veri danneggiati riceveranno meno di ciò che poteva essere e dall'altra gli stessi danneggiati e il resto dei cittadini rischiano di contribuire a pagare la riduzione anche per banche e categorie colpite in misura assai più ridotta! Può mai essere una cosa logica e intelligente? E vana è la scusa dell'assessore che tale riduzione non si applicherebbe alle banche perché non investite da

chiusure totali, perché la delibera non lo dice e anzi richiama un allegato in cui le banche sono inserite al pari di altre attività colpite da chiusure parziali o totali. Delle due l'una: o la delibera è scritta malissimo oppure la volontà era quella di applicare una riduzione indistinta, poi maldestramente rimangiata. Bastava accettare i consigli e risolvere i dubbi anche interpretativi. Invece, l'amministrazione preferisce approvare una delibera fallace pur di avere uno slogan. E, nonostante tutto, pur trattandosi di una delibera economica non partecipata dall'opposizione, il nostro voto non è stato contrario. Ciò solo perché il nostro impegno per i commercianti non nasce oggi, ma in un decennio di atti e sforzi per il rilancio del settore, anche quando le giunte di sinistra desertificavano i centri storici e provocavano le chiusure delle attività.



Capogruppo
Ronnie Basile

MINORANZA MOVIMENTO 5 STELLE

Rifiuti, serve una "nuova" differenziata



Capogruppo
Giampiero Dio
Consiglieri:
Monica Sivieri

Si è discusso molto nell'ultimo Consiglio comunale dell'eventuale aumento della TARI (tassa rifiuti). È chiaro che siamo alle porte di un cambiamento drastico per il nostro Comune. Il consorzio di cui facciamo parte (CORE) subirà infatti una trasformazione importante: sarà acquisito da una società pubblica (CAP Holding) e l'attuale forno sarà spento, demolito e ricostruito come impianto di biogas, con un piccolo inceneritore di fanghi da depurazione delle acque. Questa rivoluzione ci porterà inevitabilmente a una scelta per il futuro molto importante. Una nuova idea di raccolta differenziata deve rappresentare un'alternativa al sistema di gestione dei rifiuti tradizionale, in uso da anni nel nostro Comune. Non

possiamo più permetterci di bruciare materiale riutilizzabile e una visione futura impone a chi governerà la nostra città scelte importanti. Non possedere più un inceneritore comporta dover sensibilizzare la cittadinanza a una gestione del rifiuto più consapevole e coscienziosa, non farlo e continuare a bruciare rifiuti in un altro impianto sarebbe imperdonabile visto che l'incenerimento produce oltre al costo una quantità significativa di inquinamento ambientale. È possibile riassumere la strada da percorrere dalla prossima Amministrazione in tre punti: strutturare un capitolato d'appalto di raccolta differenziata potenziata che raggiunga una quota superiore al 90% e che ottimizzi la qualità del materiale da riciclare, diminuendo

così la quantità di rifiuti prodotti e destinati all'incenerimento; incentivare il riuso del materiale, attivando sul territorio una filiera per la raccolta di oggetti che, con piccole riparazioni, possano ritrovare una seconda vita; sostenere la nascita sul territorio di esercizi commerciali dove si possano acquistare prodotti senza imballo (detersivi alla spina, pasta sfusa, ecc) e stimolare la cittadinanza ad un consumo più consapevole che favorisca la riduzione degli imballaggi, come il cosiddetto "vuoto a rendere" che scoraggia il consumo di acqua in bottiglie di plastica favorendo il vetro, riciclabile al 100%. Tutto questo rappresenta un risparmio in termini di TARI, ma soprattutto un beneficio importante per la nostra salute.

MINORANZA PROGETTO PIOLTELLO

Buon Natale... se potete

Vorrei esprimere un grande ringraziamento verso tutti coloro che sono rimasti al loro posto, più o meno in prima linea, che non hanno lesinato tempo ed energie e che ci hanno così permesso di rimanere in piedi. Medici, infermieri, insegnanti, artigiani, commercianti, professionisti, lavoratori, imprenditori, membri del volontariato, famiglie. Un plauso quindi a tutti coloro che con coraggio tutti i giorni fanno il loro dovere fino in fondo senza aspettarsi un grazie o una benemerita o una targa di premiazione. Non abbiamo bisogno di promesse di tardivi aiuti economici insufficienti alle aspettative dei bisogni reali. Abbiamo bisogno di misure

concrete e della vicinanza di chi ricopre ruoli di responsabilità. A nulla serve colpevolizzare i singoli per dividere i buoni dai cattivi. Basta con lo scaricabarile in atto da mesi. Le colpe non sono delle vacanze estive degli italiani, ma di chi doveva pianificare trasporti e sistema sanitario e non l'ha fatto, perché ha preferito investire su monopattini e banche a rotelle. Prendendo spunto dal discorso alla città dell'Arcivescovo di Milano per il pontificale di Sant'Ambrogio: "Tocca a noi tutti insieme". Spetta quindi a noi fare il nostro dovere, inteso come contributo alla nostra città, collaborando con tutti. L'incertezza e la paura per la lunga convivenza con il Co-

vid ci hanno allontanato dalle nostre abitudini e dalle nostre certezze. Ora si avvicina un Natale in un clima molto diverso da quello degli anni precedenti. La paura per il virus e le preoccupazioni per la crisi economica stanno generando grande frustrazione e un senso di impotenza, in parte mitigato dalla speranza per l'arrivo del vaccino. In questo frangente, fatto di sentimenti contrastanti, con il pensiero rivolto alle persone care che ci hanno lasciato e con la speranza di poter riabbracciare presto amici e parenti che vivono lontano, colgo l'occasione per esprimere i miei più sinceri Auguri di Buon Natale e Buone Feste a tutti voi e alle vostre famiglie.



Capogruppo
Matteo Monga
Consiglieri:
Marcello Menni
[Presidente del Consiglio comunale]

Efficiency in printing.

rotolito.com

Esperienza e innovazione
tecnologica per soddisfare
le esigenze di stampa,
a livello nazionale e globale,
di editori e imprese.



ROTOLITO